

# Notiziario Internazionale

# Fraternitas

## Ordo Fratrum Minorum

370

Edizione

Volume LVIII | 3 dicembre 2025



### INDICE

Il Definitorio generale incontra i Presidenti delle Conferenze OFM .....	1
Agenda Curia Generale.....	3
Il Punto di Fra Massimo.....	3
I 400 anni del Collegio di Sant'Isidoro a Roma .....	4
Ringraziamento per il Cantico di Frate Sole nella Famiglia francescana del Marocco .....	5
Solennità di Tutti i Santi dell'Ordine Serafico.....	6
Lettera agli Animatori della Cura Pastorale delle Vocazioni.....	8
Incontro di formazione dei Superiori francescani di Polonia.....	8
IV Congresso di storia francescana in Messico.....	9
Incontro dei fratelli laici della Provincia di Nostra Signora di Guadalupe .....	10
50 anni di presenza francescana in Guatemala.....	11
Segnalibro Francescano.....	11
Assemblea delle Sorelle Clarisse dell'Africa francofona .....	12
Centenario della morte della Venerabile Margaret Sinclair, clarissa .....	13
Vita nell'Ordine.....	14
Il Papa visita la Porziuncola per incontrare i vescovi della CEI .....	15
Fr. Miro Relota, OFM nominato Vescovo Ordinario Militare in Bosnia ed Erzegovina.....	16

## Il Definitorio generale incontra i Presidenti delle Conferenze OFM

*Quattro giorni di dialogo sinodale in Curia generale*

Dal 19 al 22 novembre 2025 la Curia generale OFM ha ospitato l'incontro tra il Definitorio generale e i Presidenti delle Conferenze dell'Ordine. Un momento di grazia e di discernimento nel quale i frati hanno parlato della corresponsabilità con i laici alla luce dell'esperienza del Capitolo delle Stuoie, i processi di trasformazione delle Entità in decrescita, la presentazione del Documento Finale del CPO 2025, l'economia fraterna e l'approvazione del Budget 2026. Un percorso sinodale che ha alternato momenti di riflessione, dialogo in gruppi linguistici, celebrazioni eucaristiche e il pellegrinaggio alla Porta Santa in occasione del Giubileo.

Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza della collaborazione con i laici. "È fondamentale passare dalla semplice collaborazione alla corresponsabilità reale, a partire dai membri della Famiglia francescana", ha affermato, richiamando il magistero di Papa Francesco: "In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario". Fr.



Massimo ha invitato le Conferenze a superare ogni forma di clericalismo: “Il carisma francescano appartiene non solo ai frati, ma a tutta la Famiglia francescana. Il futuro francescano si costruisce insieme ai laici, non senza di loro”.

Nella celebrazione eucaristica serale, Fr. Gabriel Romero Alamilla ha invitato i fratelli a “investire con speranza nella nostra vita” e ha fatto l’invito ad annunciare il Vangelo con capacità creativa: “In questa riunione dei Presidenti delle Conferenze dell’Ordine Francescano, il Signore ci chiama ad annunciare il Vangelo con capacità creativa, per essere sensibili ai segni dei tempi. Sappiamo che il compito è immenso e che il cammino non è facile, ma siamo ugualmente convinti che tutto possiamo in Colui che ci dà la forza”.

Il giorno successivo, dopo la presentazione del Documento Finale del CPO, il Ministro generale ha aperto il dialogo in gruppi invitando a parlare sul tema della decrescita numerica di molte Entità. “Parlare di decrescita non significa annunciare la fine, ma discernere i segni dei tempi per rispondere con fedeltà creativa alla chiamata del Signore”, ha detto, proponendo un cambio di paradigma: “Non conservare gelosamente ciò che fu, ma costruire coraggiosamente ciò che sarà”. Fr. Massimo ha presentato le proposte del Consiglio Plenario 2025, tra cui l’alleggerimento delle strutture provinciali e nuovi modelli organizzativi più

agili: “Il diritto serve alla vita, non il contrario”. Nel pomeriggio, Fr. Reu Galoy, OFM, ha presentato i lavori della Commissione sull’economia fraterna.

Venerdì i partecipanti hanno fatto il pellegrinaggio alla Porta Santa della Basilica di San Pietro, in occasione del Giubileo. Nella celebrazione eucaristica serale, memoria della Presentazione di Maria al Tempio, Fr. Francesco Piloni, OFM, ha meditato sul dono totale di sé come risposta alla chiamata divina: “Siamo chiamati ad essere Tempio. Imitando Maria, siamo esortati a prepararci, a fare della nostra vita una dimora accogliente per Cristo che viene”.

Nell’ultimo giorno è stato approvato il Budget 2026. Nell’omelia di chiusura Fr. Massimo ha esortato così i Presidenti: “Siamo chiamati a discernere dove oggi pulsa la vita di Dio nel nostro Ordine, e lì investire le nostre energie, il nostro coraggio, la nostra creatività. Dio non è dei morti, ma dei viventi”.

L’incontro ha posto le basi per un cammino sinodale verso il Capitolo generale 2027, che il Ministro generale ha definito “non solo un’assemblea di frati che decidono per i frati, ma un momento della Famiglia francescana che discerne insieme il futuro, nella fedeltà al Vangelo e a Francesco”.

Guarda tutte le foto su [Flickr](#)



## Agenda Curia Generale



✓ Fino al 12 dicembre il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato dal Definitore generale Fr. John Wong, visiterà la Provincia dei Santi Martiri coreani in Corea del Sud e le presenze francescane in Laos e Thailandia. Il 13 e 14 dicembre Fr. Massimo sarà a Parigi per la Beatificazione dei Frati Minori vittime del nazismo; il 16 a Roma incontrerà la Fraternità del Beato Gabriele Allegra (CISA) per gli auguri natalizi; il 17 parteciperà alla Conferenza dei Ministri generali dell'OFM; il 18 parteciperà alla cena natalizia della Curia generale; il 21 dicembre sarà a Latina per la

Santa Messa e la visita alla Casa Circondariale della città, e poi visitare la Parrocchia dell'Immacolata Concezione. Il 25 dicembre presiederà la Santa Messa a Greccio.

✓ Dal 2 al 13 dicembre Fr. Cesare Vaiani, Definitore generale, sarà a Cipro e successivamente a Nazareth per due incontri di formazione per i Guardiani della Custodia di Terra Santa.

✓ Dal 15 al 19 dicembre in Curia generale si terrà il Tempo Forte.

## Governo dell'Ordine



### Il Punto di Fra Massimo Novembre 2025



WWW.OFM.ORG



Ottobre mi ha portato attraverso l'Africa australe: Angola, Sud Africa, Botswana, Zimbabwe, Zambia. Ovunque, la stessa impressione: società giovani, vibranti, inquiete. Nelle strade, nei mercati, nelle nostre fraternità tanti volti giovani, domande urgenti, energie che cercano un orientamento. Un fermento che non è solo demografico: è esistenziale, politico, spirituale.

A Luanda, in Angola, diversi giovani frati in formazione mi hanno espresso diverse loro attese in

una sera di incontro, calda non solo per il clima. A Pretoria un giovanissimo Jelani mi ha guardato dritto negli occhi: "Padre, nel mio paese il 62% dei giovani non trova lavoro. Quale futuro possiamo sperare?" Non sapevo cosa rispondere. La sua domanda mi ha seguito per tutto il viaggio.

Così ho cercato di guardare le "proteste della Gen Z" scoppiate in diverse parti del mondo. Avverto il pericolo di banalizzare un fenomeno più profondo. I giovani non sono una fascia demografica arrabbiata: sono il soggetto che per primo percepisce lucidamente che il vecchio ordine è al capolinea. Tutt'altro che apatici, mostrano un protagonismo crescente, rifiutando di sentirsi irrilevanti.

A Pretoria, tra il rumore della pioggia insistente e la strada affollata davanti la nostra chiesa, Jelani, 20 anni, mi ha detto an-

cora: "Noi paghiamo per crisi che non abbiamo creato". Ha ragione. E non è solo in Africa. A Roma, Luca con i suoi 25 anni mi dice con rabbia che lui e i suoi amici stanno diventando adulti in economie che non hanno più bisogno del loro lavoro.

Non chiedono solo migliori condizioni materiali: vogliono essere considerati attori rilevanti, capaci di incidere sulle decisioni. Vogliono contare, dare un'impronta a questo secolo che sentono come proprio. Nelle loro voci non c'è solo contestazione: c'è la domanda di un nuovo patto tra generazioni. Questo vale anche per la vita religiosa.

Ecco le domande che rivolgo a me stesso e a noi adulti: conosciamo davvero i giovani e li incontriamo? Costruiamo strutture pensate da noi per loro, senza mai ascoltarli e lasciarci cambiare da loro?

Ad Harare e a Lusaka, ascoltando i nostri giovani frati, in Botswana incontrando dei ragazzi, mi sono chiesto: quando è stata l'ultima volta che nella mia/tua fraternità abbiamo fatto spazio ai giovani per dire cosa pensano davvero?

Se denunciano un mondo ingiusto, un sistema che li esclude, comunità anchilosate – che responsabilità abbiamo noi che questo mondo l'abbiamo costru-

ito, mantenuto, magari anche benedetto?

O continuiamo a chiamarle “questioni giovanili” per non prenderle sul serio?

Francesco di Assisi aveva l'età di Jelani quando ha iniziato la sua ricerca.

Forse i giovani oggi ci stanno dicendo che il mondo che conosciamo sta finendo. Non per ca-

tastrofismo, ma perché lo sperimentano sulla loro pelle.

Il primo passo? Ascolto. Vero ascolto, senza agenda. Creare spazi dove camminare ‘con’ i giovani, non appena ‘per’ loro. Non chiedono solo soluzioni: chiedono riconoscimento. Ti chiedo: hai una storia di ascolto con un giovane? Condividila con un fratello. Ci sono molti Jelani da incontrare – e molte storie da condividere.

## I 400 anni del Collegio di Sant'Isidoro a Roma 16 novembre 2025



WWW.OFM.ORG



Domenica 16 novembre 2025 il Ministro generale dell'OFM, Fr. Massimo Fusarelli, ha presieduto la S. Messa nel Collegio di Sant'Isidoro, a Roma, per celebrare i 400 anni di storia dell'istituto.

Nella sua omelia Fr. Massimo, riprendendo le parole del Vangelo del giorno – “Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta” (Lc 21,6) – ha sottolineato come non si stessero celebrando 4 mura, quanto “quanto una storia viva, una storia che continua a dispiegarsi, una luce che continua a brillare”.

Fr. Massimo ha ricordato l'opera di Fr. Luke Wadding, frate irlandese nato a Waterford nel 1588 ed arrivato a Roma nel 1618, a cui il Ministro generale dell'epoca affidò una piccola chiesa incompiuta e l'annesso convento dedicato a Sant'Isidoro di Madrid. “Nel 1625, esattamente quattrocento anni fa, Luke Wadding prese in carico questo convento incompiuto con una visione chiara: non costruire un monumento, ma creare una casa dove la fede e la cultura potessero continuare a crescere. Un luogo dove formare i giovani francescani irlandesi quan-

do la loro fede era perseguitata in patria. Un luogo dove il Vangelo potesse essere vissuto secondo la tradizione francescana e trasmesso alle nuove generazioni”, ha detto il Ministro, sottolineando poi l'importanza che ancora oggi ha quello che nei secoli è diventato un importante centro di studi francescani.

E nonostante le alterne vicende susseguitesesi nella storia, il Collegio è andato avanti, continuando la missione evangelizzatrice che il Signore stesso ha affidato a ciascun battezzato. Fr. Massimo ha invitato tutti ad andare avanti, “rimanendo fedeli al Vangelo” e seguendo Cristo “sulla via di Francesco, con gioia e umiltà, con amore per il creato e compassione per i poveri, con eccellenza accademica e umile servizio”.

Durante la celebrazione solenne è stata data lettura della lettera del Segretario di Stato, card. Pietro Parolin, che ha inviato gli auguri del Santo Padre Leone XIV per i 400 anni di storia del Collegio al servizio della missione educativa della Chiesa: “Sua Santità riconosce con piacere il significativo contributo apportato da così tanti francescani irlandesi alla teologia e alla più ampia cultura, nonché al ministero pastorale, sin dalla fondazione del Collegio nel 1625 da parte del Venerabile Luca Wadding, OFM”, si legge nella missiva, contenente anche un incoraggiamento a “portare avanti la missione”.

Leggi l'omelia di Fr. Massimo Fusarelli:  
[Italiano](#) - [English](#)

[Leggi la Lettera del Segretario di Stato](#)

## Centenario Franceseano



## Ringraziamento per il Cantico di Frate Sole nella Famiglia francescana del Marocco

Rabat, 18 novembre 2025



WWW.OFM.ORG

Martedì 18 novembre 2025 la Famiglia francescana del Marocco ha celebrato il suo incontro annuale presso la casa diocesana di Rabat. Sedici Frati Minori, sei Suore Clarisse e trentuno Suore Francescane provenienti da sei diversi istituti si sono riuniti, in rappresentanza di quasi tutte le diciotto comunità francescane del Marocco. Alcuni hanno viaggiato per più di sei ore per partecipare a questo incontro di famiglia, che è diventato un'importante tradizione annuale. È stata una gioia riunirsi, incontrare una dozzina di volti nuovi – i fratelli e le sorelle che si sono uniti a noi quest'anno – e condividere le gioie, i dolori e le sfide delle nostre fraternità, spesso situate lontano l'una dall'altra. Diversi temi hanno toccato molti di noi: la sfida di ricostruire la fraternità con i nuovi fratelli e sorelle, la sfida dei lavori e delle ristrutturazioni in molte case, la necessità di essere disponibili e flessibili in un ambiente in continua evoluzione e l'importanza di rimanere saldi nell'umiltà e nella semplicità francescane.

Fr. Frédéric-Marie Le Méhauté OFM, Ministro provinciale dei Frati Minori di Francia e del Belgio francofono, ci ha aiutato ad approfondire, in modo originale e stimolante, il Cantico di Frate Sole di San Francesco d'Assisi, di cui celebriamo quest'anno l'800° anniversario. Un cantico di gioia che nasce nel cuore delle tenebre e della notte. Un cantico che ci chiama a una fraternità al di là della nostra "zona di comfort", con fratelli e sorelle che sono

chiamati a non dominare. Un cantico in cui non appare alcun animale o creatura che possiamo possedere, aprendo la strada a una gioiosa dipendenza reciproca. Un cantico che ci invita ad osare a sognare il nostro mondo, il nostro futuro e la nostra Famiglia francescana. L'eco di queste nuove parole ha risuonato a lungo nei nostri gruppi di condivisione, dimostrando quanto profondamente queste sfide ci tocchino e come ci chiamino a vivere e contemplare la nostra vita personale e comunitaria in modo più profondo, ispirati dal Vangelo.

Nella nostra famiglia non c'è fraternità senza comunione... Così ci siamo riuniti attorno a un grande banchetto con ciò che ognuno aveva portato, divertiti dallo stupore di ogni gruppo per questa abbondanza. E tutto è culminato (e si è compiuto) alla mensa eucaristica, al suono dei canti guidati dalle nostre sorelle Clarisse, proprio come era iniziato, con il violino che accompagnava il Cantico di Frate Sole. Il Vangelo del giorno, l'incontro tra Gesù e il pubblicano Zaccheo (Lc 19,1-10), ci ha insegnato a continuare e condividere ciò che avevamo sperimentato: "Scendi presto", ci dice il Signore da terra, scendi e sii te stesso, abbandona tutte queste illusioni su te stesso e sul mondo e vivi la salvezza che sogni in questa fraternità di condivisione di ciò che sei nel cuore della tua vita quotidiana...

*Fr. Stéphane Delavelle OFM*



## Solennità di Tutti i Santi dell'Ordine Serafico

29 novembre 2025



WWW.OFM.ORG

Quest'anno abbiamo vissuto la Solennità di Tutti i Santi dell'Ordine Serafico alla vigilia dell'apertura dell'ultimo Centenario Franciscano, quello della Pasqua del Poverello di Assisi. La tappa conclusiva del percorso celebrativo che la Famiglia francescana ha voluto vivere dal 2023 al 2026 in realtà ci apre al futuro, a un nuovo capitolo della storia dell'Ordine e della salvezza, nel quale tutti noi francescani siamo invitati a lasciare un segno, a scriverne una pagina.


Francesco, nella sua Lettera a tutto l'Ordine, scriveva: "Nulla di voi trattenete per voi, affinché totalmente vi accolga Colui che totalmente a voi si offre". Queste parole devono aver guidato il cuore, la mente e i passi di tanti confratelli che, negli otto secoli della storia francescana, hanno davvero vissuto fino in fondo il progetto di Francesco, accogliendo Dio senza riserve e amando il prossimo fino alla fine.

Una schiera di persone che, in senso cronologico, va da San Francesco (canonizzato il 19 luglio 1228 da Papa Gregorio IX) ai Martiri di Damasco (canonizzati il 20 ottobre 2024 da papa Francesco), e già si allunga fino ai frati minori francesi vittime del nazismo, che saranno beatificati il prossimo 13 dicembre a Parigi.

Nel convegno dal titolo "La Santità oggi", promosso dal Dicastero delle Cause dei Santi nell'ottobre 2022, Fr. Maurizio Faggioni, OFM, riprendendo la Costituzione conciliare *Lumen Gentium*, ricordava come la vocazione universale alla santità fosse una chiamata conseguente al battesimo, grazie al quale i cristiani "sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi". In forza del battesimo, dunque, siamo tutti chiamati alla santità, ciascuno nel contesto in cui vive, anche dove l'odio, l'indifferenza, la violenza, la fame, la guerra, le tenebre sembrano avere la meglio. Ripercorrendo gli ultimi anni della vita terrena di Francesco, i Centenari ci hanno insegnato a fermarci di fronte al mistero dell'Incarnazione per contemplare la grandezza dell'amore divino per l'umanità; a celebrare la Regola per essere una fraternità aperta e in uscita, costruttrice di una nuova cultura di incontro e di amicizia sociale; a metterci in silenzio per ascoltare e seguire Cristo, conformandoci totalmente a Lui; a cambiare il nostro rapporto con il Creato e le sue creature; ad accogliere con il canto sorella morte corporale per poter entrare nella piena comunione con Dio.

In questo giorno di festa per tutta la Famiglia francescana, facciamo risuonare in noi la testimonianza di Francesco!





---

Laudato si', mi' Signore, per sora  
nostra madre terra, la quale ne sustenta  
e governa, e produce diversi fructi  
con coloriti flori et herba.



## Animazione dell'Ordine

### Lettera agli Animatori della Cura Pastorale delle Vocazioni *Quarta Lettera sulla Formazione e gli Studi*



WWW.OFM.ORG

Pubblichiamo la quarta Lettera sulla Formazione e gli Studi, stavolta indirizzata agli Animatori della Cura Pastorale delle Vocazioni. Nei prossimi due anni il percorso sarà completato con altre lettere rivolte ai Maestri del Postulato, Noviziato e Tempo della Professione Temporanea. Con la speranza che queste lettere, sempre concordate con il Definitorio generale, possano offrire incoraggiamento e sottolineature importanti per il processo formativo.

Scarica la Lettera: [Italiano](#) – [English](#) – [Español](#)



## Notizie dalle Entità

### Incontro di formazione dei Superiori francescani di Polonia *Góra św. Anny, 17-20 novembre 2025*



WWW.OFM.ORG



Dal 17 al 20 novembre 2025, presso il Santuario di sant'Anna, nel territorio della Provincia di Santa Edvige, in Polonia, si è svolto un incontro di formazione per i Superiori francescani – Guardiani e Presidenti. Alla Casa del Pellegrino di Góra św. Anny [Monte Sant'Anna] sono giunti circa 130 frati dalla Polonia e da altri Paesi per partecipare a laboratori che li aiutino a svolgere in modo migliore e più responsabile il servizio di Superiori delle comunità francescane locali.

All'incontro hanno partecipato anche i Ministri provinciali, sottolineando così l'importanza della formazione dei Superiori per tutto l'Ordine. La presenza di frati provenienti da diverse Province e nazioni ha creato uno spazio di scambio di esperienze, di condivisione di buone prassi e di ricerca comune di risposte alle sfide che oggi si presentano alle comunità francescane. Il programma formativo comprendeva conferenze, lavoro nei gruppi e momenti di riflessione personale. I relatori invitati sono stati:

Fr. Konrad Cholewa OFM, Definitore generale da Roma, che ha tenuto una conferenza intitolata «L'Ordine al bivio». Nel suo intervento ha richiamato l'attenzione sulle sfide attuali che i Frati Minori affrontano in un mondo nel quale le strutture sociali ed ecclesiali cambiano rapidamente, e sulla necessità di un rinnovamento della vita fraterna e missionaria.

Fr. Kordian Szwarc OFM, che ha sviluppato il tema «Frati per il mondo: la missione di Giustizia, Pace e Integrità del Creato nella vita della parroc-

chia e del convento». Ha ricordato che la cura per la giustizia sociale, la pace e il creato appartiene al cuore stesso della vocazione francescana e deve trovare espressione nel quotidiano delle comunità e nelle opere pastorali.

La dott.ssa Agnieszka Janiak, che ha guidato due blocchi tematici: «La (faticosa) costruzione della comunità» e «Comunicazione intergenerazionale». I suoi interventi hanno riguardato la costruzione di relazioni mature all'interno della comunità, il superamento delle tensioni e i modi di favorire il dialogo tra frati appartenenti a diverse generazioni, sensibili a stili di vita, forme di comunicazione e visioni della Chiesa differenti.

Oltre alle conferenze, un elemento importante dell'incontro sono state le numerose occasioni di conversazione e di dialogo fraterno. I Guardiani e i Presidenti hanno condiviso la loro esperienza nell'accompagnare le comunità, nel prendere decisioni e nel cercare nuove vie di presenza nelle

parrocchie e nelle opere affidate all'Ordine dei Frati Minori.

Il momento centrale di ogni giornata è stata la celebrazione eucaristica, unita alla preghiera comune. Questo ritmo di preghiera e di ascolto della Parola di Dio ha costituito il fondamento di tutto l'incontro, ricordando che il servizio del Superiore è radicato anzitutto nella relazione personale con Cristo.

I giorni di formazione a Góra św. Anny sono stati un tempo di rafforzamento dei legami fraterni, di riflessione sullo stile di esercizio dell'autorità nella comunità e di rinnovamento dell'identità francescana, fondata sul Vangelo, sulla semplicità e sulla vicinanza alle persone. I partecipanti hanno concluso l'incontro convinti della necessità di una formazione continua e di un reciproco sostegno in un servizio esigente ma bello come quello dei Guardiani e dei Superiori.

## IV Congresso di storia francescana in Messico

*Nell'ambito del 500° anniversario della Provincia francescana di Michoacán*



WWW.OFM.ORG



Il 14 novembre la Provincia francescana dei Santi Pietro e Paolo di Michoacán, in Messico, ha concluso le celebrazioni per il 500° anniversario dell'arrivo del suo fondatore, Fr. Martín de Jesús (noto anche come Martín de la Coruña), in quello che era l'ex Regno di Michoacán, e successivamente della presenza francescana nella regione di Bajío, Querétaro e oltre. Cinquecento anni di "semina del Vangelo".

Durante l'Anno Giubilare, la Famiglia francescana ha celebra-

to questo evento con diverse attività religiose e culturali. Per coronare il Centenario, è stato organizzato il IV Congresso di storia francescana, con l'intento di documentare questo evento epocale e significativo attraverso gli atti che saranno presto pubblicati.

È stato nominato un team per coordinare e ricercare le collaborazioni necessarie per realizzare questo ambizioso progetto, integrando con successo diverse istituzioni accademiche

come l'Archivio Storico della Provincia, il Collegio Universitario della Santa Croce, la Facoltà di Lettere dell'Università Autonoma di Querétaro, il Collegio di Michoacán e i centri di studio *Enahrmónicos* e *Mechoacán Tarascorum*. Il team ha pubblicato il bando per la presentazione di contributi a marzo di quest'anno, ricevendo risposte da diverse istituzioni e università in tutto il paese, nonché da ricercatori indipendenti. Al termine del bando, sono pervenute 62 proposte, un numero che ha qualificato l'evento come "straordinario", a dimostrazione del fatto che il tema del francescanesimo è vivo e vegeto nelle aule universitarie e tra i ricercatori.

Il IV Congresso di storia Francescana si è svolto nell'arco di tre giorni, dal 12 al 14 novembre, con sessioni tenutesi simultaneamente in due sedi per accogliere i relatori. Ogni giorno sono state

inoltre tenute conferenze principali, presentazioni di libri e un evento culturale a conclusione della giornata. La cerimonia di chiusura ha previsto una “cena a tema”, con un menù tratto dalla sezione “Racconti” di un libro di cucina del XVIII secolo conservato nei nostri archivi storici.

Gli argomenti affrontati, suddivisi in dodici gruppi di studio, sono stati i seguenti: Cronache, narrazioni e descrizioni; Fonda-

zioni francescane; Programmi di evangelizzazione; Le figure e le opere dei “Dodici Apostoli Francescani”; La vita e le opere di illustri francescani; Arte, letteratura e scienza; I francescani e i principali eventi della storia messicana; Clero regolare e secolare: confluenze e divergenze; Francescanesimo femminile: monasteri e Beati; Francescanesimo attraverso i laici: confraternite, economi e Terz’Ordine Franciscano (OFS). Il successo

di questo evento ci pone di fronte a una sfida: cosa succederà ora? Bene, che Dio ci conceda la grazia di celebrare il “V Congresso”, e sarebbe meraviglioso riprendere l’intenzione del primo Congresso di storia francescana del 2015: che si svolga alternativamente tra le Province della Conferenza di Santa Maria di Guadalupe. Che Dio continui a darci opportunità e saggezza per condividere la nostra storia e il nostro carisma. *Pace e bene.*

## Incontro dei fratelli laici della Provincia di Nostra Signora di Guadalupe *America Centrale e Panama*



WWW.OFM.ORG



I fratelli laici della Provincia Franciscana di Nostra Signora di Guadalupe in America Centrale e Panama si sono incontrati dall’11 al 15 novembre presso la Casa di Ritiro Monte San Francesco in Guatemala.

Con la partecipazione di frati provenienti da diverse regioni della Provincia, i nostri fratelli si sono riuniti per riflettere e meditare sull’identità, la formazione, la missione e l’evangelizzazione del fratello laico nella nostra Provincia.

L’obiettivo generale di questo incontro era quello di rivitalizzare l’essere e l’operare dei fratelli laici della Provincia attraverso la riflessione e il discernimento fraterni.

Le giornate sono state ricche di gioia, preghiera e condivisione fraterna, durante le quali i frati hanno condiviso esperienze, hanno apprezzato il cammino intrapreso dai fratelli più anziani come ispi-

razione per i più giovani e hanno ricordato quei fratelli che ora godono della presenza di Dio, ma la cui testimonianza di umiltà risuona ancora tra noi oggi. Siamo grati per i vari spazi in cui i nostri fratelli prestano attualmente servizio nella nostra Provincia, tra cui assistenza sociale, aree di missione, scuole, cliniche, ospedali, programmi di formazione, governo provinciale e case di ritiro.

Ecco alcuni frutti di questo incontro:

- Mantenere l’esperienza evangelica come fratelli laici.
- Continuare a promuovere i valori francescani di umiltà e fraternità nelle nostre comunità assegnate.
- Rispondere alle responsabilità che ci vengono assegnate.
- Rafforzare e stabilire linee guida per la formazione dei fratelli laici nella Provincia.
- Scoprire nuove forme di evangelizzazione che ci aiutino a rinnovare la nostra vocazione.
- Includere e rafforzare la vocazione del fratello laico in tutte le fasi della formazione.

Dopo questi giorni di riflessione e meditazione, l’incontro si è concluso con il ringraziamento di tutti a Dio per questo momento fraterno, ognuno tornando alle proprie comunità con il cuore colmo di gratitudine.

*Fr. Edgar Daniel Coyoy Medrano, OFM*

*Segretario provinciale*

## 50 anni di presenza francescana in Guatemala

Monte San Francesco, Provincia di Nostra Signora di Guadalupe in America Centrale e Panama



WWW.OFM.ORG

L'11 novembre la Provincia Francescana di Nostra Signora di Guadalupe in America Centrale e Panama ha celebrato il 50° anniversario della fraternità di Monte San Francesco, ora sede della Curia provinciale, nel villaggio di Puerta Parada, Santa Catarina Pinula, Guatemala.

La storia di questa presenza francescana risale al 1974, quando l'area era poco più che un terreno agricolo. La signora María Luisa Castillo V. de Monge donò il terreno ai Frati Francescani della Provincia Serafica dell'Immacolata Concezione (USA), sperando che il carisma francescano vi fiorisse. Su quel sito iniziò la costruzione del Noviziato Francescano per l'America Centrale e Panama.

Come racconta nelle sue cronache Fr. Bonicio Morin, OFM, il primo frate ad arrivare a Monte San Francisco: "Qui non c'era niente, solo campi di mais dove ora sorge la cappella della Casa di Ritiro". Arrivò con 30 novizi che, durante la costruzione del noviziato, vivevano alla Porziuncola, usando la piccola stanza di quella casetta come sala da pranzo e studio.

Durante la celebrazione, la gratitudine è stata espressa ricordando Fr. Cirilo Morisco, OFM, primo superiore della fraternità, e il Ministro provinciale di New York, Fr. Juan María Cassese, OFM.

La Messa di ringraziamento per il 50° anniversario è stata presieduta da Mons. Luis Enrique Saldaña Guerra, OFM, e concelebrata dal Ministro provin-

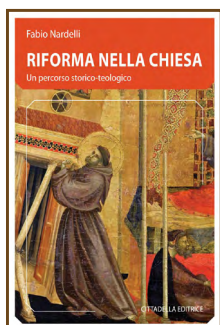
ciale Fr. Edgardo Manuel Pérez Tejeira, OFM, insieme a frati provenienti da diverse regioni della Provincia. Benefattori e amici si sono uniti a questa celebrazione per rendere grazie a Dio per questi 50 anni di presenza francescana.

Il Monte San Francesco rappresenta un luogo emblematico per la Provincia dell'America Centrale. È stato sede di noviziato dal 1975 al 2019, formando oltre 44 gruppi di novizi. Dal 2017 ospita la sede della Curia provinciale. Per tutto il 2025, si sono svolte diverse attività commemorative per il 50° anniversario, culminate in un incontro fraterno presso l'attuale Casa di Ritiro, condiviso con i fratelli del Terz'Ordine, i membri del comitato del Monte San Francesco, amici e benefattori.

© Foto: Juan Manuel Lopez



## Segnalibro Francescano



**Riforma nella Chiesa**  
Un percorso storico-teologico

Fr. Fabio Nardelli, OFM  
Cittadella editrice



**Selecciones de Franciscanismo**  
N. 150, Vol. III, Fasc. II - 2024

Ediciones franciscanas  
Arantzazu

# È tempo di presepe!

Fr. Israel sta lavorando da tempo al presepe della Curia generale, e voi? State già realizzando il presepe della vostra Fraternità OFM? Inviare le foto dei vostri "lavori in corso" **entro il 23 dicembre** all'indirizzo [comgen@ofm.org](mailto:comgen@ofm.org): saranno pubblicate nei media dell'Ordine. Viviamo insieme questo Avvento, in attesa del Natale!

**PS:** Non dimenticate di scrivere il nome, la città e il paese della Fraternità.



## Pro Monialibus

### Assemblea delle Sorelle Clarisse dell'Africa francofona Eletto il nuovo Consiglio della Federazione Solofo Kamuti



WWW.OFM.ORG



Il 16 novembre 2025 l'Assemblea della Federazione Solofo Kamuti delle Sorelle Clarisse dell'Africa di lingua francese, riunita nel monastero di Notre-Dame des Anges a Libreville, Gabon, ha eletto il nuovo

Consiglio federale sotto la presidenza dell'Assistente Fr. Peter Williams, OFM.

Sono state elette:

- Sr. Elisabeth Lubuya, del monastero di Lomé (Togo),

Presidente federale;

- Sr. Marie Elisabeth Kalenga Kapinga, del monastero di Djiri (Congo Brazzaville), prima Consigliera;
- Sr. Claire Kabuya, del monastero di Kabinda (Repubblica Democratica del Congo), seconda Consigliera;
- Sr. Claire di Gesù del Monastero di Libreville (Gabon), terza Consigliera;
- Sr. Myriam del Monastero di Antananarivo (Madagascar), quarta Consigliera.
- Sr. Marie de Jésus di Libreville (Gabon), Economa federale.

## Centenario della morte della Venerabile Margaret Sinclair, clarissa *“Una dei piccoli di Dio”*



WWW.OFM.ORG

*“Margaret potrebbe essere ben definita come uno dei piccoli di Dio, che, con la sua grande semplicità, venne toccata dal Signore con la forza di un'autentica santità di vita, sia nella fanciullezza, che nella giovinezza, come apprendista, lavoratrice, membro di un sindacato e come suora professa”.*



Queste parole di San Giovanni Paolo II furono pronunciate ad Edimburgo durante la sua visita pastorale in Gran Bretagna nel 1982; nel suo discorso fece riferimento ad una giovane clarissa scozzese, Margaret Sinclair, che in monastero prese il nome di suor Maria Francesca delle Cinque Piaghe, morta di tubercolosi pochi mesi dopo la sua prima professione religiosa. Come i piccoli di Dio, non fa rumore, ma la sua testimonianza di vita e di fede continua ad illuminare la Chiesa. [...]

Nel 1923 entrò nel monastero di Notting Hill come suor Maria Francesca delle Cinque Piaghe, affrontando diffidenze e difficoltà, ma distinguendosi per umiltà e dedizione. Da novizia svolse l'incarico di Sorella esterna, era cioè incaricata di mendicare cibo e soldi per

il sostentamento del convento. Un giorno, su un autobus, fece compagnia ad una signora che tossiva in modo violento: dopo poco tempo, nel febbraio del 1925, dopo aver professato i primi voti, si ammalò gravemente di tubercolosi.

Pur essendo pienamente consapevole della gravità della sua malattia, Margaret irradiava una gioia e una serenità incrollabili nel mezzo della sofferenza, tanto che il personale infermieristico ne era colpito. Una volta, dopo una giornata di dolore lancinante, sorrise coraggiosamente e balbettò: *“Oh, questa è stata una giornata gloriosa, una giornata di sofferenza. Se potessi salvare anche solo un'anima per Gesù, ne varrebbe la pena”.* La sua straordinaria forza d'animo impressionò tutte le persone che la videro durante i suoi sette mesi di malattia.

Il 24 novembre 1925 Margaret spirò con il Nome di Gesù sulle labbra. Le sue ultime parole furono: *“Gesù, Maria e Giuseppe, vi dono il mio cuore e la mia*

*anima”.* Il suo corpo fu riportato al convento delle Clarisse per il funerale e fu sepolta a Kensal Green, nella zona nord-ovest di Londra. Nel dicembre 1927 il suo corpo fu traslato inizialmente al cimitero Mount Vernon di Edimburgo e successivamente, il 25 ottobre 2003, nella Cappella della Resurrezione della chiesa di San Patrick.

Margaret Sinclair rimane attuale come segno luminoso della santità quotidiana: una giovane donna del popolo che, con semplicità e senza rumore, ha vissuto con radicalità il Vangelo nelle condizioni ordinarie del lavoro, della famiglia e della vita claustrale. Il suo carisma è quello dei *“piccoli di Dio”*: una fede serena e gioiosa, capace di trasformare le fatiche e le sofferenze in offerta d'amore, che continua ad ispirare i fedeli e ad attirare pellegrini al suo santuario di Edimburgo.

*Suor Mariachiara Bosco, OSC*

Leggi l'articolo completo su [www.ofm.org](http://www.ofm.org)



# VITA nell'Ordine



## Professioni Solenni

23 agosto, Prov. NS di Guadalupe (USA):

**Fr. Edgar Alberto, Fr. Daniel Cruz,  
Fr. Jimmy Kernan, Fr. Adolfo R. Mercado,  
Fr. Joshua Richter**

23 giugno, Prov. NS di Guadalupe (USA):

**Fr. Manuel Mendoza**



## Ordinazioni Presbiterali

22 agosto, Prov. NS di Guadalupe (USA):

**Fr. Noe Alfaro Casas, Fr. Raphael Nnabuikem  
Ozoude III, Fr. Matthew Thomas Ryan**

† 8 novembre: Fr. Lester (Charles) Kochlin,  
Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 4 novembre: Fr. Velimir (Ivko) Zirdum,  
Prov. S. Croce (Bosnia-Erzegovina)

*Informazioni ricevute dalla Segreteria generale*



## Fratelli Defunti

† 25 novembre: Fr. Francesco Antonelli,  
Prov. S. Francesco Stigmatizzato (Italia)

† 22 novembre: Fr. Efren Ojeda, Prov. Maria  
Regina della Cina (Taiwan)

† 15 novembre: Fr. Kevin Eugene Mackin,  
Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 11 novembre: Fr. Ivan Marić, Prov. S. Croce  
(Bosnia-Erzegovina)

† 10 novembre: Fr. Karl (Hermann)  
Stahlberger, Prov. S. Elisabetta (Germania)

† 9 novembre: Fr. Petar (Stjepan) Krasić,  
Prov. Assunzione BVM (Bosnia-Erzegovina)





## Il Papa visita la Porziuncola per incontrare i vescovi della CEI *Saluta anche i frati della Porziuncola*



WWW.OFM.ORG



ne lenisce le sofferenze, ne condivide le speranze”, continuando “a stare vicini alle famiglie, ai giovani, agli anziani, a chi vive nella solitudine” e “a spendervi nella cura dei poveri”. Ha inoltre raccomandato “l’attenzione ai più piccoli e vulnerabili, perché si sviluppi anche una cultura della prevenzione di ogni forma di abuso”, ricordando che “l’accoglienza e l’ascolto delle vittime sono il tratto autentico di una Chiesa che, nella conversione comunitaria, sa riconoscere le ferite e si impegna per lenirle”.

Il Santo Padre ha richiamato l’esempio del Poverello proprio nel luogo dove visse: “In questo luogo San Francesco e i primi frati vissero appieno quello che, con linguaggio odierno, chiamiamo ‘stile sinodale’. Insieme, infatti, condivisero le diverse tappe del

Il Santo Padre Leone XIV si è recato ad Assisi alla Porziuncola per la conclusione dei lavori della 81<sup>a</sup> Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Il Papa è stato accolto e accompagnato da Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, da Fr. Francesco Piloni, Ministro provinciale di Umbria e Sardegna, e da Fr. Massimo Travascio, Custode della Porziuncola.

esercizio effettivo di collegialità, richiede non solamente la comunione tra di voi e con me, ma anche un ascolto attento e un serio discernimento delle istanze che provengono dal popolo di Dio”.

Il Papa ha esortato i vescovi a essere “una Chiesa che vive tra la gente, ne accoglie le domande,

Nel discorso ai vescovi della CEI, Leone XIV ha posto al centro la sinodalità come stile ecclesiale, sollecitando “l’impegno di tutti, perché prenda forma il volto di una Chiesa collegiale, che condivide passi e scelte comuni”. Il Santo Padre ha invitato i vescovi a non tornare indietro sul tema degli accorpamenti delle diocesi, “soprattutto laddove le esigenze dell’annuncio cristiano ci invitano a superare certi confini territoriali e a rendere le nostre identità religiose ed ecclesiali più aperte, imparando a lavorare insieme”. Ha inoltre sottolineato che “la sinodalità, che implica un



loro cammino; insieme si recarono dal Papa Innocenzo III; insieme, di anno in anno, perfezionarono e arricchirono il testo iniziale". Leone XIV ha evidenziato che "questa scelta convinta di fraternità, che è il cuore del carisma francescano insieme alla minorità, fu ispirata da una fede intrepida e perseverante", concludendo: "Possa l'esempio di San Francesco dare anche a noi la forza per compiere scelte ispirate da una fede autentica e

per essere, come Chiesa, segno e testimonianza del Regno di Dio nel mondo".

Al termine ha voluto visitare i frati della fraternità della Porziuncola. "Pace e bene. È un piacere poter salutarvi questa mattina", ha esordito il Pontefice, condividendo la sua gioia per questa prima visita "vestito di bianco" ai luoghi santi francescani. "Spero che il prossimo anno, l'ottavo centenario della morte di San

Francesco, ci sia qualche altra opportunità", ha aggiunto, ringraziando i frati per la loro testimonianza in questo luogo "già nel mondo molto conosciuto, certamente importante nel cammino di fede di tante persone, tante famiglie". Il Papa ha concluso chiedendo le preghiere dei frati: "Io prego per voi... e chiedo le vostre preghiere".

[Leggi il discorso del Papa](#)

## Fr. Miro Relota, OFM nominato Vescovo Ordinario Militare in Bosnia ed Erzegovina 21 novembre 2025



WWW.OFM.ORG



Il Santo Padre, papa Leone XIV, ha nominato Vescovo Ordinario Militare in Bosnia ed Erzegovina Fr. Miro Relota, OFM, membro della nostra Provincia Francescana della Santa Croce (Bosnia Argentina).

Fr. Miro è nato il 1° luglio 1965 a Busovača, in Bosnia ed Erzegovina. Ha vestito l'abito fran-

cescano il 14 luglio 1984. Ha svolto gli studi filosofico-teologici presso la Teologia Francescana a Sarajevo, in Bosnia ed Erzegovina, e presso la Facoltà Teologica di Bari, in Italia. Dal 1991 al 1993 ha frequentato anche corsi di teologia ecumenica presso l'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica "San Nicola" a Bari.

Il 22 settembre 1990 ha emesso la professione solenne; è stato ordinato diacono il 1° ottobre 1990 e presbitero il 19 marzo 1991. Per accordo tra due Province, dal 1991 al 2015 ha vissuto e lavorato nella Provincia Francescana San Michele Arcangelo in Puglia-Molise.

Nel corso del suo ministero, sia nella Provincia francescana d'origine sia in quella di

San Michele, ha svolto diversi incarichi, tra cui Maestro dei professi temporanei, parroco, Economo, Guardiano, Definitore, Assistente spirituale dell'OFS, Vice-postulatore delle Cause dei Santi, Visitatore generale della Provincia OFM in Erzegovina, nonché membro dell'équipe responsabile per l'anno pastorale diaconale in Bosnia ed Erzegovina. Attualmente è padre spirituale nello studentato a Sarajevo e Definitore provinciale.

Rivolgiamo al nostro fratello S.E.R Mons. Miro i migliori auguri per il suo ministero al servizio del popolo di Dio.

[Leggi il Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede](#)

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr